Contenzioso infinito

Ricorsi e rinvii. Il Comune non ha ancora aggiudicato la gara, «in corsa» resta un solo gruppo, possibile l'azzeramento

I numeri. Il nuovo appalto prevede l'affidamento per 5 anni, ha un importo di 174 milioni e prevede la differenziata al 40%

Appalto rifiuti, sei mesi di ritardo

Ultima chiamata. Tra 7 giorni la seduta della commissione: «Stop alle proroghe all'impresa uscente»

CESARE LA MARCA

Rifiuti in strada, Comuni sull'orlo del collasso e operatori ecologici senza stipendio: l'emergenza rifiuti è sempre più preoccupante alle porte della città, mentre a Catania - dove la "trappola Ato" non ha fortunatamente provocato gli stessi guasti che si possono "ammirare" nell'hinterland - il servizio di raccolta viene ancora gestito dal Comune e svolto da oltre sei mesi in regime di proroga dall'impresa uscente, la Dusty.

La battaglia dei ricorsi ha bloccato fino a questo momento l'aggiudicazione dell'appalto al gruppo d'imprese che per cinque anni avrà il delicatissimo compito di effettuare la raccolta dei rifiuti in città, remorando anche l'adeguamento ai diversi standard ai quali il servizio dovrà allinearsi, considerato che il bando prevede precisi obiettivi da raggiungere gradualmente sulla percentuale di raccolta differenziata (il 40%), e pesanti penali in caso di insuccesso.

L'aggiudicazione del servizio è slittata da un rinvio all'altro, fino a restare "appesa" all'ultimo ricorso pendente (da cui dipende in caso di accoglimento l'azzeramento della gara d'appalto) sull'unico dei due raggruppamenti d'imprese rimasto in gara, anzi per l'esattezza sull'impresa Oikos (associata con l'Ipi), alla quale viene contestata la percentuale di posti di lavoro riservati ai lavoratori disabili. Sulla questione si attende il pronunciamento dell'Ispettorato del Lavoro, ma nelle more di questo, dopo il parere favorevole espresso sul progetto proposto dall'impresa dalla commissione di valutazione presieduta dal dott. Valerio Ferlito, l'impresa stessa non ha accettato l'aggiudicazione provvisoria del servizio, chiedendo di spostare l'incontro a data successiva all'esito del ricorso stesso.

Questo lo scenario che ha portato, fino a mercoledì scorso, al secondo rinvio della seduta pubblica della commissione di valutazione, che ha dovuto ancora una volta rimandare l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, da perfezionare successivamente da parte dell'impresa con una serie di adempimenti burocratici e tecnici.

La prossima riunione della commissione è stata fissata per lunedì prossimo, 22 febbraio, e si tratterà dell'ultima occasione per aggiudicare la gara d'appalto all'unico gruppo d'imprese rimasto in corsa (nel caso che il ricorso venga respinto), dopo l'esclusione del gruppo composto da Dusty e Aimeri Ambiente, per la mancanza di un requisito economico relativo al fatturato del 2005.

«In base a quanto previsto dalla normativa sui contratti non potremo proseguire oltre in regime di proroga con l'impresa uscente - spiega l'assessore all'Ambiente Domenico Mignemi - e dunque ci prepariamo a una seduta pubblica della commissione di valutazione che risulterà comunque decisiva per l'aggiudicazione o l'azzeramento della gara d'appalto. In questa seconda ipotesi, avvieremo la procedura di "invito" a livello europeo per l'affido temporaneo del servizio a una nuova impresa, per un periodo di circa sei mesi, provvedendo intanto alla pubblicazione di una nuova gara d'appalto».

Il "blocco" dell'appalto ha procurato al Comune diversi problemi, non solo per le ripetute proroghe all'impresa uscente, ma anche per il mancato affidamento delle tre isole ecologiche, la cui gestione dovrà essere affidata all'impresa aggiudicataria dell'appalto quinquennale.

Intanto gli impianti realizzati per incrementare la differenziata, dopo essere stati completati, sono stati danneggiati (un copione che a Catania si ripete troppo spesso quando si tratta di opere pubbliche finanziate con risorse pubbliche), tanto da convincere il Comune a chiedere all'Ato Catania Ambiente l'affidamento provvisorio delle strutture di via Matteo Ricci, via Generale Ameglio e viale Tirreno, per tentare di "difenderle" da vandali e ladri.

RIFIUTI/1

Discarica pericolosa in contrada Codavolpe «È urgente aumentare il numero dei cassonetti»

Potrebbe sembrare un gioco di parole ma sfortunatamente non c'è niente su cui scherzare. Così capita che lungo la "strada di bonifica numero uno" in contrada Codavolpe nasca l'ennesima discarica abusiva nel quartiere di Vaccarizzo. All'inizio sembrava una delle tante: qualche sacchetto di immondizia, alcune lavatrici, i soliti pannelli di eternit in sfaldamento. «Ormai quasi non facciamo più caso a questo genere di degrado - afferma sconsolato il consigliere della X municipalità Salvo Celano - visto la carenza di interventi cerchiamo di segnalare al Comune le situazioni più gravi». Con il passare del tempo l'abbandono incontrollato dei rifiuti, vicino ad un vecchio supermercato lungo la strada statale 614, si è fatto sempre più intenso. L'intera area è isolata, al buio e senza nessun tipo di controllo da parte delle forze dell'ordine. Adesso arrivano persino i camion dai vicini paesi per scaricare ed ora il "piccolo degrado" è diventata una montagna di rifiuti pericolosi che comincia a spaventare il migliaio di abitanti di "Collina Primosole Seconda". «Abbiamo organizzato un consiglio specifico proprio per lanciare l'allarme - ribadisce il consigliere Eugenio Mascali - il primo intervento dev'essere quello di aumentare il numero dei cassonetti per potenziare la raccolta dei rifiuti solidi urbani. In tutto il quartiere ne abbiamo pochi e la gente molto spesso da il suo "contributo" abbandonando la spazzatura per strada».

DAMIANO SCALA

RIFIUTI/2

Spazzatura e sosta selvaggia nelle vie Papale e Amore «Qui mancano i controlli e ognuno fa quello che gli pare»

Via Papale e via Amore, due strade limitrofe a pochi passi da via Etnea e dal centrale largo Rosolino Pilo. A tenere banco, la carenza di controllo e l'abbandono dei rifiuti in mezzo ai marciapiedi che le stanno lentamente trasformando in luoghi dove quasi tutto è lecito: «Sembriamo davanti ad un grande monumento al parcheggio selvaggio - afferma il consigliere della III circoscrizione Giovanni La Magna - la mattina non si riesce più a circolare perché le auto sono parcheggiate persino sui marciapiedi, a ridosso dei portoni. Ho fatto tantissime segnalazioni, ma nessuno mi ha dato delle risposte». In entrambe le vie, solo un lato della carreggiata ha le strisce blu. Essendoci quindi un rigido controllo da parte della "Sostare", le auto sono parcheggiate in modo opportuno. Sull'altro lato invece non esistono né strisce né controlli. Ne consegue che le auto sono posteggiate sopra i marciapiedi con i pedoni costretti a camminare per strada. Inoltre ci sono i rifiuti sopra i marciapiedi, visto che il cassonetto più vicino si trova a largo Rosolino Pilo, e qualcuno per inciviltà e pigrizia preferisce risolvere la cosa nel modo peggiore.

D. S.

ALLE 19 ALLA PROVINCIA

Stasera in Consiglio nuova seduta sul «Bellini»

Stasera il Consiglio provinciale si riunirà per proseguire la seduta di giovedì scorso sul teatro Massimo Bellini con l'audizione del sovrintendente del teatro, Antonio Fiumefreddo richiesta dai partiti di maggioranza. La seduta sarà riservata ai consiglieri che interverranno sulla delicata vertenza in atto all'ente lirico. Intanto il capogruppo del Pdl Gianluca Cannavò reitera l'invito ai sindacati a intervenire durante i lavori d'aula.
«L'audizione in Consiglio del sovrintendente - scrive in Cannavò - è stata importante perché ha offerto in dettaglio l'azione avviata da Fiumefreddo alla guida dell'ente lirico. Stasera il sovrintendente sarà ancora in aula per seguire gli interventi dei consiglieri. Mi sento perciò, quale capogruppo Pdl, di rinnovare ancora una volta l'invito a tutte le sigle sindacali affinché dopo aver disertato la seduta di giovedì colgano la possibilità di presentarsi in aula a dire la loro. Quale migliore occasione per rendere edotto il Consiglio provinciale, per ribattere al sovrintendente, per documentare le loro ragioni?».
Sul caso Bellini e le dichiarazioni del sovrintendente è intervenuto il vicepresidente del Consiglio, Antonio Rizzo, del Pd: «Quello che stasera chiederò espressamente all'aula - ha detto Rizzo - sarà di inviare alla Procura della Repubblica la registrazione della seduta scorsa in cui il sovrintendente, facendo nomi e cognomi, ha chiamato in causa alcune persone. La Procura deve svelare se e come sono stati commessi illeciti al teatro».
Intanto oggi il rappresentante del gruppo Rifondazione-Comunisti italiani chiederà espressamente alla conferenza dei capigruppo di inserire tra gli argomenti della seduta un ordine del giorno sull'acqua pubblica.
«Presenteremo - ha spiegato nel dettaglio il consigliere Antonio Tomarchio, dei Comunisti - un ddl sulla scia di quello presentato all'Ars dal presidente Castiglione sulla questione degli Ato rifiuti, in cui si dispone che se tre Consigli provinciali votano lo stesso testo, questo finisce all'Ars per essere esaminato».
La seduta comincerà alle 19, non nella sede di palazzo Minoriti, ma in una sala del centro direzionale di via Nuovaluce. Il trasferimento si è reso necessario per permettere agli operai di ultimare nell'aula i collegamenti e permettere che le sedute del Consiglio provinciale vengano presto trasmesse via web.

G. B.

OGGI E DOMANI CONGRESSO FIOM

La crisi del lavoro vista dai metalmeccanici

Si svolge e domani il congresso provinciale della Fiom Cgil, il sindacato dei metalmeccanici. I lavori si apriranno oggi alle 16 all'hotel Principe e proseguiranno domani nel salone Russo. Oltre al segretario di categoria Stefano Materia, saranno presenti il segretario della Fiom Sicilia Giovanna Marano, il segretario generale della Camera del Lavoro Angelo Villari e, domani, il segretario nazionale della Fiom, Fausto Durante. «Sia a livello locale che nazionale gli effetti della crisi devastante che ha travolto il mondo del lavoro stanno iniziando a manifestarsi - anticipa Stefano Materia -. Il nostro territorio è quindi la prova provata che dove manca un progetto di politiche industriali e di sviluppo che punti al rafforzamento del territorio, si finisce per ragionare su due fronti fallimentari: il primo, quello delle imprese che sono libere di assorbire capitali per investimenti pubblici e poi scappare, il secondo provocare nei confronti dei lavoratori un ulteriore dispendio di risorse».

IERI 1ª DOMENICA IN PIAZZA VERGA ROVINATA DALLA PIOGGIA

«Campagna amica», falsa partenza

La pioggia ha rovinato il primo appuntamento con il «mercato di campagna amica». Pochi, infatti, i catanesi che hanno raggiunto piazza Giovanni Verga per comprare a prezzi più convenienti frutta, verdura, formaggi e conserve di qualità. Ma non c'è da demoralizzarsi, perché quello di ieri era solo il primo appuntamento di una lunga serie: si rinnoverà infatti tutte le domeniche dell'anno.

L'organizzazione è della Coldiretti con la collaborazione del Comune e con la "benedizione" del servizio ministeriale «Sms consumatori». Ieri, dunque, il debutto (dalle 8 alle 14) per un'iniziativa che si ripeterà sempre nello stesso posto e che raccoglie 25 produttori (tutti soci Coldiretti) riuniti in un'associazione ad hoc, «Agrimercato di Catania», con il compito di organizzare le iniziative di «Campagna amica».

«Purtroppo la pioggia ci ha messo lo zampino e ha rovinato il debutto - dice l'assessore alle Attività produttive e vicesindaco Mario Chisari -. Avevo perfino consigliato agli operatori di non montare gli stand. Ma l'entusiasmo era alle stelle, anche alla fine, nonostante i pochi clienti. Mettiamola così, abbiamo fatto le prove generali. E il gran debutto, tempo permettendo, lo rinviamo a domenica prossima. Quando sarà presente anche il nostro sindaco».

Pochi clienti ieri in piazza Verga al mercato di campagna amica che era alla sua prima domenica foto Anastasi

L'iniziativa rientra nella politica della Coldiretti che punta alla creazione di una filiera tutta italiana e tutta "firmata" dagli stessi agricoltori. Gli imprenditori agricoli che partecipano al mercato si sono impegnati a vendere i loro prodotti a un prezzo ribassato del 30%, cosa possibile grazie ai tagli dei vari passaggi della filiera secondo la filosofia dei rifornimenti a km zero (prodotti che non devono percorrere grandi distanze per arrivare sulle nostre tavole).

Arance rosse, carciofo violetto, limone Interdonato, insaccati dei Nebrodi, Maiorchino, miele di Zafferana, pistacchio di Bronte, non saranno proprio i prodotti che si trovano tutti i giorni sui banchi dei mercati cittadini quelli proposti in piazza Verga e, proprio per questo, l'occasione di acquistarli a prezzo inferiore è assai ghiotta.

«C'è un regolamento interno - aveva spiegato in conferenza stampa il direttore provinciale di Coldiretti catanese, Gerardo Forina - secondo il quale verranno eseguiti dei monitoraggi per verificare che i prodotti siano offerti al pubblico a prezzi inferiori e chi non lo rispetta sarà espulso».

Pronto Artigiano
riparazioni in casa

Idraulica (Catania)
iTerna s.a.s. di Rosario Sciacca. Installazioni impianti idrici, termici e antincendio.Installazioni caldaie assistenza autorizzata.
Cell. 3492325705

Idraulica (Catania)
M. Melia... installazioni, impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093

Elettricisti (Catania)
ELETTROIMPIANTI GIACOBBE giacobbedavide@tin.it impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704

Ristrutturazioni (Catania)
Geom. Magrì, esegue lavori di: pittura, ristrutturazioni in genere, pavimentistica, pitture particolari, terre fiorentine, stucchi, apatolati, ecc. Massima serietà. Preventivi gratuiti. Via A. Gramsci 15, Gravina di Catania. Tel. 0957443811 - 3489061649

Antennista (Catania)
Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3455921863

Pavimentazione (Catania)
Tutto parquet... Via A. Longo 8 Catania. La ditta Bonanno esegue posa in opera con personale specializzato di parquet tradizionale, prefinito, laminati, battiscopa e rilevigatura. Prodotti per la cura del legno e parquet in pronta consegna.
095 431999- 3939263313

Giardinaggio (Catania)
Giovane volenteroso, esegue lavori di giardinaggio e sgombero locali anche giorni festivi. Massima serietà € 6,00 l'ora. 3475693717

Fabbri (Catania)
Officina Scavo di Foti & C. Effettua lavori di costruzioni in ferro e alluminio con personalizzazioni su richiesta, chiamare per preventivi allo 095 601359. Si effettuano interventi d'emergenza ove è possibile.

Computer (Catania)
TL Media esegue interventi su personal computers a domicilio installazioni reti lan certificate, configurazioni sistemi informatici e recupero dati. Rimozione virus assistenza anche nel week end. 0952271437-3477547347 www.tlmedia.it

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo
095.253438
un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00